INVIATO DA
Irmgard

ON
09/09/2015

★ ★ ★ ★ ★
Keine Stimmen

Deve ardere dentro di te



Per l'evangelizzazione bisogna ardere di passione

«Il carisma è quando qualcuno arde interiormente e questo si percepisce esteriormente.»

(Gerhard Schöne)

Devi bruciare in te stesso ciò che desideri accendere negli altri

(Citazione di Agostino, 354-430 d.C.)

Come si può soddisfare il desiderio e il bisogno del mondo se non si porta con sé il «rimedio» che elimina il problema alla radice? L'amore, la forza e l'onnipotenza di Gesù, che arde come un fuoco dentro di noi attraverso lo Spirito Santo, sono la risposta al desiderio e al bisogno del mondo. Questo fuoco può essere ottenuto da chiunque lo desideri. Può diffondersi a chiunque lo desideri. Ma come possiamo trasmettere questo fuoco se noi stessi non ardemo? E come può essere soddisfatto il desiderio del mondo se non gli portiamo il fuoco?

Tutti ricordano quando sono stati infiammati da Gesù. Alcuni quasi non riuscivano a tenerlo per sé e volevano trasmettere quel fuoco. Altri forse hanno semplicemente irradiato una luce così intensa davanti a sé che le persone se ne sono accorte, del fuoco che ardeva in modo così evidente.

È un miracolo ogni volta che le persone sperimentano l'amore e la potenza di Dio nelle loro vite e iniziano a bruciare a loro volta.

Ardere interiormente

«Lo splendore è quando qualcuno arde dentro e tu lo percepisci all'esterno.»

(Gerhard Schöne)

Il fuoco ha tre caratteristiche:

Il fuoco dà luce. La luce spaventa certi animali, mentre ne attira altri. Trasferito alla vita: le persone che amano vivere nascoste non vogliono che la luce entri nelle loro vite. Altre invece la bramano.

Il fuoco dona calore. Il calore è vitale per gli esseri umani. Il calore rappresenta anche sicurezza: con una coperta calda davanti al caminetto ci si sente a casa.

Il fuoco brucia tutto ciò che è combustibile e purifica il metallo. La Bibbia ci offre così una bellissima immagine del processo di guarigione. L'argentiere sa se l'argento è puro quando vede il

proprio riflesso in esso.

Incendiari spirituali

«Una donna anziana negli Stati Uniti pregava fedelmente per il giovane e dinamico George. La sua preghiera era che questo giovane non solo giungesse alla fede, ma diventasse anche un missionario. Cominciò a pregare per lui quando era ancora al liceo. Per molti anni pregò senza che accadesse nulla. George crebbe in una famiglia in cui conoscere Dio personalmente non era una priorità. Un giorno George ricevette per posta un Vangelo secondo Giovanni. Poi, nel marzo del 1955, Billy Graham tenne una crociata al Madison Square Garden. Per la prima volta, George udì un messaggio chiaro sull'amore. In quell'occasione, George scelse la salvezza, resa possibile per lui attraverso Gesù Cristo, e affidò la sua vita alla croce. Alcuni si chiedono se decisioni come questa possano davvero avere effetti duraturi. George Verwer risponderebbe a questi dubbi così: «Vi dico che ciò che mi è accaduto quella notte di tanti anni fa è stato una realtà nel mio cuore e lo è stato ogni giorno della mia vita da quella notte in poi». La preghiera fedele di questa anziana signora è stata esaudita e da quella preghiera è nata l'organizzazione missionaria mondiale OM (Operation Mobilization). Migliaia di persone sono sul campo missionario con questa organizzazione, portando l'amore di Gesù nel mondo. Una fedele guerriera della preghiera che ha pregato con fede finché Dio non ha esaudito la sua richiesta: una «piromane spirituale»!

Emmaus – Gesù accende di nuovo il fuoco

Studio biblico su Luca 24:13 e seguenti.

Parte I

Dove si trovano quei punti interrogativi che ti privano della freschezza della fede?

... il cuore si è indolenzito (v. 25)
Quante volte ci ritroviamo a non riuscire a comprendere una situazione della nostra vita? Ci chiediamo «Perché?» e «Perché?» sia dovuto accadere qualcosa. In tali situazioni della vita, c'è il grande pericolo che i nostri cuori si indolenziscano. I discepoli di Emmaus avevano molte domande, non riuscivano a dare un senso a ciò che stava accadendo e tenevano la testa china.

Ciò che sai di Gesù ha il potere di infondere gioia nella tua vita quotidiana?

... c'è tristezza invece che gioia (v. 17)
Persino i fatti fondamentali della salvezza (la tomba è vuota – È VIVO!! v. 22) non suscitano più gioia nei discepoli. Anche noi, in teoria, sappiamo tutto ciò che Gesù ha fatto per noi e ciò che siamo grazie a LUI. Ma si tratta di qualcosa di più di una semplice conoscenza intellettuale?

Cosa cattura il tuo sguardo al punto da impedirti di percepire Gesù?

... il Signore, così vicino e presente, non viene più percepito né riconosciuto.
Sebbene Gesù cammini al loro fianco, essi non Lo riconoscono. I loro occhi sono come accecati (v. 16). Anche noi spesso vediamo ogni sorta di cose: i nostri problemi con varie persone e con noi stessi – ma Gesù, che cammina al nostro fianco ed è sempre con noi, non Lo percepiamo. Siamo fissati sulle nostre preoccupazioni.

Anche noi stiamo forse piangendo le esperienze di fede del passato perché oggi non viviamo più nulla con Gesù?

... guardano indietro con nostalgia e vivono di ricordi (vv. 18-19).
Per i discepoli, i momenti salienti della loro fede appartengono esclusivamente al passato. È allora che hanno vissuto l'esperienza di Gesù. Ora rovistano nel passato: sì, allora era intenso – ma oggi?

Quali promesse conosci? Da cosa si vede che ci credi e che hai una fiducia incrollabile in esse?

... la fede è debole.
Le promesse e le rassicurazioni della Bibbia (profezie, v. 25) non trovano più spazio nella vita quotidiana. Il loro potere mi rimane precluso. So molte cose con la testa, ma non riesco più a farle entrare nel mio cuore. Le promesse della Bibbia perdono il loro splendore. Anche se le conosco, non mi danno motivazione e forza per la mia vita.

Quanto è facile per me sottomettermi alla volontà di Dio, specialmente quando desideravo davvero il contrario?

... nel profondo di noi c'è delusione perché tutto è andato diversamente da come speravamo. «Speriamo che sia lui a redimere Israele» (v. 21). I discepoli erano delusi da Gesù. Perché non ha agito nel modo in cui pensavamo e desideravamo? Egli è semplicemente il Signore sovrano che non commette errori. Quanto facilmente capita anche a noi di fare di Gesù lo strumento dei nostri desideri.

||

Parte 2

Cosa ti ha scoraggiato?

Cause di frustrazione in generale:

«Se non riesci a infiammare gli altri, significa che tu stesso vivi ancora nel peccato.»

(Klaus Bockmühl)

- Quando **il peccato (ricorrente)** ci affligge e continua ad allontanarci da Dio.
- Quando non riusciamo **a perdonare gli altri** (essendo interiormente legati)
- Quando siamo così impegnati a compiere **opere per la purezza di Dio,**da non avere più tempo per ricaricarci con Lui. Abbiamo dimenticato cosa significhi riposare nel seno di Dio. Troppo spesso dimentichiamo che anche noi possiamo ricevere assistenza spirituale.
- Quando a un certo punto ci **troviamo in una fase di stallo** – senza andare da nessuna parte perché l'orgoglio ci frena, per esempio
- Quando **preferiamo aiutare gli altri,** invece di prenderci cura della nostra crescita spirituale lasciando che siano gli altri ad aiutarci
- Quando **il dubbio ci tormenta** e non ci prendiamo il tempo di affrontarlo e superarlo

Frustrazione nell'evangelizzazione

La delusione potrebbe essere ancora radicata nel profondo quando pensi al tema dell'«evangelizzazione».

Esempio 1: Ho portato un amico all'evento evangelistico – l'evangelista era davvero opprimente – mi sono sentito in imbarazzo per il fatto che il mio amico dovesse sopportare tutto questo – sono arrabbiato con quell'idiota di un oratore – chissà se il mio collega non mi eviterà per sempre d'ora in poi...

Esempio 2: mi è stato chiesto di fare un breve intervento durante un torneo regionale di floorball. Si parlava solo di sport. Poi è arrivata una pausa di 15 minuti. Eccomi lì, in piedi davanti ai ragazzi, sui cui volti si leggeva chiaramente: «Fai in fretta, così possiamo tornare a giocare!» Completamente distrutto dopo l'intervento – i pensieri mi frullavano nella testa: «Ne è valsa davvero la pena? 15 minuti e poi subito di nuovo in campo – sicuramente è stato solo un esercizio di facciata per i dirigenti, meglio lasciar perdere del tutto!»

Esempio 3: Per anni ho parlato di Gesù ai miei giovani, ho cercato di renderlo loro caro, di invitarli a una vita con Lui – ma nessuno di loro ha abbracciato la fede con me. Ma poi, durante un incontro per i giovani in un'altra chiesa – ecco che succede – decidono di scegliere una vita con Gesù. In realtà potrei rallegrarmi, ma mi chiedo: perché non con me? Cosa sto sbagliando? Cosa ha quell'altro predicatore che io non ho? Ha senso, in fondo, il mio impegno?

Conoscete questo tipo di esperienze frustranti? Ne avete mai parlato? Sfogatevi. Esprimete i vostri pensieri, scrivete la vostra esperienza di frustrazione legata all'evangelizzazione su un foglio a parte.

Condividete le vostre esperienze tra di voi e affidatele alla croce nella preghiera. Bruciate simbolicamente il foglio con le esperienze di frustrazione.

Il tuo foglio ora appartiene al passato. La frustrazione è ora al posto che le spetta: sulla croce!

||

Parte 3

Gesù per te

V15: «Gesù si avvicinò». Lui ti viene incontro, è lì per te ed è dalla tua parte. Vede che il tuo stoppino sta solo fumando e si prende cura di te. Si prende cura di te quando sei giù di morale, quando non ti piace più nulla, quando sei frustrato e deluso. Il tuo abbattimento non lascia Gesù indifferente, ma lo spinge ad agire. È Lui a prendere l'iniziativa. Non vuole che il tuo stoppino fumante si spenga del tutto. Vuole riaccendere in te la fiamma.

Come fa a farlo?

Per te... in due

V. 14 «...parlavano tra loro di queste cose»: non rimanere da solo con la tua frustrazione. Sii onesto anche con gli altri. Elabora ciò che ti commuove attraverso il dialogo. Ogni leader dovrebbe avere una persona di fiducia con cui poter essere sincero.

V. 15 ... nella conversazione, Gesù si avvicina. È come se Gesù si avvicinasse a noi proprio nel momento in cui ci apriamo con sincerità gli uni con gli altri.

V. 17 Egli si unisce alla conversazione. Questo porta la conversazione al di là del semplice livello interpersonale. Improvvisamente Gesù si inserisce attivamente e dà alla conversazione una direzione diversa, aprendo una prospettiva diversa.

Per Te ... nella preghiera

Infine, entrambi gli scoraggiati non sono più concentrati su se stessi, né solo sul problema, ma su Gesù: il loro sguardo è rivolto a Lui. Sono in dialogo con Lui. Una vita di preghiera vivace è indispensabile perché attraverso di essa portiamo Gesù in ciò che ci tocca nel profondo. La nostra vita di preghiera sarà sempre oggetto di contesa perché l'Avversario non vuole che ci rivolgiamo a Gesù. Egli sa che se invochiamo Gesù, Lui verrà supplicato e interverrà.

Esempio: il risveglio in Uganda è iniziato quando due pastori scoraggiati hanno deciso di essere sinceri l'uno con l'altro. Si sono confessati a vicenda che non era rimasto nulla del loro amore e della loro passione per Gesù. Poi hanno pregato insieme per un rinnovamento. Questo è stato l'inizio silenzioso di un grande movimento spirituale che ancora oggi si avverte in Uganda.

Per te... nella Parola di Dio

V. 32: Un nuovo fuoco scende laddove le persone «aprono le Scritture». Le parole di Dio sono ancora il mezzo più diffuso ed efficace con cui Gesù ti infiamma di nuovo. È nella Parola di Dio che i discepoli scoraggiati ricevono un nuovo fuoco da Dio. Le Sue parole sono pane per la tua anima

La lettura della Bibbia sarà sempre oggetto di contestazione. Il nemico, infatti, non vuole che tu ti infiammi d'amore per Gesù. Non leggere sempre la Bibbia con un secondo fine: «Cosa posso trasmettere agli altri (nel gruppo giovanile)», ma prima di tutto con il pensiero: «Cosa vuole darmi Dio in questo momento?». Leggi la Bibbia innanzitutto per te stesso! L'interpretazione della Bibbia e la narrazione delle storie bibliche nell'opera con i bambini e i giovani (così come in altre attività della chiesa) dovranno rimanere il punto centrale, se vogliamo anche accendere un fuoco negli altri.

«Ogni mattina leggo quattro capitoli dei Proverbi e cinque capitoli dei Salmi. I Proverbi mi avvicinano alle persone; i Salmi mi avvicinano a Dio.»
(Billy Graham)

Leggo la Parola di Dio; anche la T? Sto facendo studio biblico?

Sto permettendo a Gesù di aprirmi la Parola di Dio? Mi impegno per una comprensione più profonda, per l'interpretazione? Oppure mi limito sempre a sfiorarne solo la superficie?

Credo a ciò che leggo? Chiedo di avere fede nelle sue promesse? (v. 25: Ai discepoli mancava soprattutto la fede; cfr. Ebrei 11:1)

Se hai una fede come questa, come si manifesta? (A cosa osi? Su cosa fai affidamento?)

||

Per te... sulla croce

Lascia che la croce ti infiammi di nuovo

«E avvenne che, mentre era a tavola con loro, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.» (v. 30-31)

... ciò accade quando Gesù arriva al punto centrale, alla cosa più importante di tutte: la sua morte sulla croce. Ne aveva già parlato in precedenza (v. 26): «Non era forse necessario che il Cristo soffrisse?» – Gesù lo aveva dimostrato sulla base delle parole dei profeti; ora lo rende tangibile attraverso il pane spezzato, lo distribuisce loro e loro comprendono:

Questo è per me!

L'ha fatto per me.

Poi, all'improvviso, quando si tratta dell'evento centrale della salvezza, i loro occhi si aprono e riconoscono Gesù Cristo.

Il fulcro e il punto centrale del messaggio biblico è che Gesù è morto sulla croce per i miei peccati affinché io potessi essere perdonato, affinché potessi essere salvato, affinché potessi vivere di nuovo in un rapporto riconciliato con il Padre. Questo è il cuore del Vangelo. Questa è la buona novella che salva. Questo messaggio attraversa tutta la Bibbia, dalla Genesi all'Apocalisse! Il piano di salvezza di Dio per te!

Per non perdere di vista ciò che è accaduto sulla croce, celebriamo regolarmente la Cena del Signore. Lì ciò che Gesù ha fatto per noi diventa letteralmente carne e sangue per noi. Lui, il pane della vita, dà ai discepoli il pane della vita da mangiare. Ci invita alla sua tavola. Ci dà ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Provvede a noi. Ci dona il perdono. Ci dona la purificazione. Ci dona l'eternità.

Il punto centrale del Vangelo, «Gesù è morto per me sulla croce», è la cosa più importante al mondo che mi commuove, mi preoccupa e mi rende grato allo stesso tempo?

«Siamo ancora persone toccate da questa realtà? Chi non ne è toccato personalmente non può toccare gli altri».

Promesse per te

Gesù ti dice:

«Non spezzerò il giunco già piegato, né spegnerò il lucignolo che ancora fumiga». Matteo 12,20 – nemmeno con te.

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e vorrei che fosse già divampato» Luca 12,49 – con questo Egli si riferisce anche a te

Gesù ti sta invitando a te stesso proprio ora. È il Signore che si prende cura di te, che conosce le tue frustrazioni, che comprende le tue delusioni, che ti insegue e vuole aiutarti a rialzarti. È lo stesso Signore che ha donato il suo potere ai discepoli a Pentecoste: come fuoco dal cielo, ha mandato il suo Spirito e con esso infiamma il suo popolo.

3_In you must burn_YW

Crediti della fonte:

Autori: Thomas Lorenz e Philippe Diener

Contenuto, immagine di copertina, copyright:

www.besj.ch

Weitere Informationen

Tag
Evangelizzazione
Trasmissione
Passione
Dipendenti
Ispirazione

Età
Nessun dato disponibile.

Numero di partecipanti
Nessun dato disponibile.

Bibbia
Argomento:

Durata
Nessun dato disponibile.

Materiale
Un bel po’ di lavoro

Scarica il file
Download del file disponibile

KI Generierter Inhalt
Contenuto
Tag
Età
Numero di partecipanti
Bibbia
Durata
Materiale

© YoungstarsWiki | https://youngstarswiki.org/it/wiki/art/deve-ardere-dentro-di-te